



*COMUNE DI ROGNO*  
*Provincia di Bergamo*

**NOTA INTEGRATIVA  
ALLO SCHEMA DI  
BILANCIO 2016-2017-2018**  
*(art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011)*

## **Indice:**

INTRODUZIONE	Pag. 2
LEGGE DI STABILITA' 2016	Pag. 5
ENTRATE	Pag. 9
SPESE	Pag. 14
EQUILIBRI DI BILANCIO	Pag. 18
ANALISI ASPETTI FINANZIARI DELL'ENTE	Pag. 20
a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;	
b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;	
c) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;	
d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;	
e) Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;	
f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;	
g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;	
h) Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, i cui bilanci consuntivi sono consultabili sul sito internet del Comune;	
i) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale;	
j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.	

## INTRODUZIONE

L'approvazione del Bilancio di Previsione rappresenta un momento delicato ed importante nella vita amministrativa dell'Ente Locale, non solo sotto l'aspetto politico, ma anche sotto i profili tecnici e contabili.

Il valore programmatico del bilancio di previsione assume, oggi più che mai, assoluta rilevanza nell'ambito della vita amministrativa di un Comune, considerato il contingente contesto socio economico caratterizzato da una crisi a livello globale che si riflette pesantemente su ogni singola Comunità locale, nonché le importanti innovazioni normative in materia di federalismo fiscale.

Ecco quindi che la capacità gestionale delle Amministrazioni Comunali costituisce un aspetto fondamentale che, pur nell'ambito delle competenze attribuite alle stesse Amministrazioni dalla normativa vigente, deve essere tesa a fornire il maggior sostegno possibile alle singole realtà locali, garantendo e potenziando in ogni caso quei servizi e quelle infrastrutture che rappresentano risposte imprescindibili ai bisogni dei cittadini.

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per il 2015, il decreto legislativo n. 118 del 2011 ha richiesto agli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai loro organismi strumentali e ai loro enti strumentali in contabilità finanziaria (anche se adottano la contabilità economico patrimoniale), che non hanno partecipato alla sperimentazione, di affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2015, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione. Entrambe le versioni del bilancio e del rendiconto riportano le medesime risultanze contabili (trattasi della classificazione dei medesimi dati con due differenti criteri).

Dal 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

- adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, che assumono valore giuridico con riferimento all'esercizio 2016 e successivi.

Il bilancio di previsione 2016 è pertanto approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato::

- applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;
- adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118 del 2011;
- adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017.

Quindi si ricordano:

- l'articolo 11, comma 14, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale dispone che a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";
- le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale [www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/) ad oggetto: Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che "Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)".

Stante gli ampi contenuti dei sopra ricordati documenti, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

## ***VALORI FINANZIARI COMPLESSIVI***

Le previsioni di bilancio sono state predisposte, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Il bilancio di previsione 2016 è redatto ai sensi dell'articolo del D.Lgs. 118/2011 che, dettando le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, all'Allegato 1, previsto dall'articolo 3, comma 1, ha individuato i nuovi principi contabili (18 in totale).

# **LEGGE DI STABILITA' 2016**

## **Novità in materia di tributi locali**

La Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 Dicembre 2015, n. 208), formata da un solo articolo e composta da 999 commi, ha apportato numerose novità in materia di fiscalità locale.

In particolare:

### ***Abitazioni concesse in comodato ai parenti (comma 10):***

Dal 2016 viene nuovamente variata la disciplina dei comodati. Rispetto al passato in cui la norma prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire, previo disposizione regolamentare, l'assimilazione all'abitazione principale, la nuova legge di stabilità ne prevede l'applicazione ope legis.

Tuttavia, per poter usufruire del beneficio la norma pone tutta una serie di condizioni da applicarsi contemporaneamente che, come vedremo, ne limiteranno di molto l'applicazione. Innanzitutto non è prevista un'esenzione totale ma la sola riduzione della base imponibile al 50%, purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- \_ il comodato deve essere fra parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli);
- \_ l'immobile oggetto di comodato non deve essere di lusso, quindi non deve appartenere ad una delle seguenti categorie catastali: A1/A8/A9;
- \_ il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato; ciò comporta un onere di € 200,00 per la registrazione più euro 16,00 di marche da bollo per ogni quattro pagine di contratto;
- \_ il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario, quindi genitori e figli devono risiedere nello stesso Comune.

Nella pratica può accadere, ad esempio, che due genitori comproprietari siano residenti in Comuni diversi e che solo uno risieda nel Comune in cui insiste l'immobile concesso in comodato al figlio. In tal caso la riduzione spetterà al solo genitore coincidente con il Comune di residenza del figlio. L'altro pagherà per intero l'imposta corrispondente alla propria quota. Per ottenere il beneficio è necessario che il comodante possieda un solo immobile in Italia ed abbia la residenza anagrafica e dimori abitualmente nello stesso comune in cui si trova la casa data in comodato. Il beneficio si applica altresì nel caso in cui il comodante possieda nello stesso comune, oltre all'appartamento concesso in comodato, un altro appartamento comunque non "di lusso"(A1-A8-A9) adibito a propria abitazione principale.

Al comodatario invece non vengono poste condizioni; nel caso in cui, ad esempio, lo stesso risulti essere proprietario anche di numerosi appartamenti, il beneficio per il comodante spetta ugualmente.

I requisiti devono essere attestati nel modello di dichiarazione IMU da presentarsi entro il 30 giugno 2017 per l'anno 2016. Quindi non sono più valide le certificazioni o dichiarazioni presentate in funzione delle disposizioni regolamentari, considerato che le condizioni sono cambiate e che la norma prevede espressamente che il soggetto passivo deve certificare i suddetti requisiti nel modello di dichiarazione IMU.

L'aliquota da applicare è quella ordinaria prevista per l'anno 2015.

### ***Esenzione IMU terreni agricoli (comma 13):***

Il comma 13 prevede il ripristino di esenzione del pagamento dell'IMU per i terreni agricoli secondo le disposizioni previste nella circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, nella quale venivano specificati i Comuni montani e collinari i cui terreni fruivano dell'esenzione ICI, ora applicabile all'IMU.

La norma dispone inoltre che, a decorrere dall'anno 2016, oltre che ai Comuni di cui sopra l'esenzione si applica anche ai terreni agricoli:

a) Posseduti e condotti direttamente dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP), iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Quindi anche nei Comuni cosiddetti di pianura gli agricoltori in possesso dei requisiti di cui sopra saranno esenti dal pagamento dell'IMU.

Rimangono soggetti al pagamento invece tutti quei terreni che non sono coltivati direttamente, ad esempio dati in affitto, anche se ad agricoltori.

Per godere del beneficio i due requisiti, possesso e conduzione diretta, si devono manifestare contemporaneamente.

b) Ubicati nelle isole minori di cui all'allegato A) della Legge n. 448 del 2001 (tutte le isole escluse la Sicilia e la Sardegna).

c) A immutabile destinazione agro-silvo pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile. Relativamente ai suddetti punti b) e c), l'agevolazione spetta in ogni caso indipendentemente dal possesso e della conduzione.

#### ***TASI e assimilazione all'abitazione principale (comma 14 lettera b):***

Il comma 14 lettera b) della Legge di Stabilità, riscrivendo il comma 669 della L. 147/2013 ridefinisce il presupposto impositivo della Tasi, prevedendone l'esclusione dell'abitazione principale.

Con il richiamo all'art. 13 comma 2 del D.L. 201/2011 vengono stabilite le medesime condizioni dell'IMU per quanto concerne la fattispecie dell'abitazione principale e relative pertinenze. Quindi, nell'esonero oltre all'abitazione sono ricomprese anche le pertinenze nella misura di una unità per ogni immobile di categoria C/2-C/6-C/7.

L'esonero non opera per le unità immobiliari cosiddette di lusso e classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9.

#### ***Esenzione TASI abitazione principale e quota inquilino (comma 14, lettere a e d):***

Il comma 14 lettera a) modifica l'art. 1 comma 639 della L. 147/2013 e prevede l'abolizione del pagamento della Tasi, oltre che dall'abitazione principale del possessore, anche della quota a carico dell'inquilino o comodatario, purché da esso utilizzata come abitazione principale.

Il beneficio non spetta per gli immobili di categoria A/1-A/8-A/9. Per tali immobili il possessore e l'utilizzatore continueranno a corrispondere il tributo come nel 2015.

Inoltre l'utilizzatore dovrà avere la dimora abituale e la residenza nell'immobile che non deve comunque essere di categoria A1-A8- A9.

La lettera d) dispone che il possessore di un immobile destinato ad abitazione principale del detentore e purché non di lusso (A1-A8-A9), verserà la Tasi nella medesima percentuale prevista per l'anno 2015 (minimo 70% - massimo 90%, vedasi regolamento comunale). Se il Comune non ha stabilito nel proprio regolamento la percentuale, la stessa sarà applicata nella misura del 90%.

Quindi, a seguito dell'abolizione della quota inquilino possiamo notare che, per i Comuni che ne hanno previsto l'applicazione, a differenza degli anni precedenti, la Tasi gravante sull'immobile non sarà più del 100%, bensì fluttuerà su una percentuale da un minimo del 70% ad un massimo del 90%.

#### ***Immobili costruiti e destinati alla vendita (comma 14, lettera c):***

La lettera c) del comma 14 dispone che l'aliquota Tasi per i cosiddetti "beni merce", cioè quei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, purché non locati, è ridotta all'uno per mille.

La norma prevede inoltre che i Comuni possono disporre un aumento fino al 2,5 per mille, ovvero la diminuzione fino all'azzeramento.

Tuttavia va precisato che per l'anno 2016, a seguito del blocco degli aumenti delle aliquote, i Comuni non potranno applicare alcun aumento, anche se l'aliquota è inferiore al 2,5 per mille.

Per tali immobili rimane comunque l'esenzione IMU così come prevista dall'art. 13, comma 9-bis, del D.L. 201/2011.

Il Comune di Rogno non ha previsto l'applicazione della Tasi su immobili diversi dall'abitazione principale, ora esenti (escluso categorie A1, A8 e A9).

#### ***Assimilazioni all'abitazione principale (comma 15)***

Per effetto del comma 15 vengono assimilati all'abitazione principale:

- gli immobili delle cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci studenti universitari, anche in assenza della residenza anagrafica;
- gli alloggi sociali;
- le unità non locate dei dipendenti delle Forze armate.

#### ***Separazione dei coniugi e assegnazione della casa coniugale (comma 16)***

Il comma 16 prevede l'esclusione del pagamento dell'IMU relativa alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di atto di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

Tale esclusione non opera per le abitazioni ricomprese nelle categorie A/1-A/8-A/9. In tal caso l'IMU è comunque dovuta nella misura ridotta del 4 per mille con l'applicazione della detrazione di € 200,00. Qualora l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta per ognuno di essi in proporzione alla quota per la quale la destinazione si verifica, a nulla rilevando la quota di possesso.

#### ***Fabbricati a destinazione speciale - "Imbullonati" (commi 21 - 24)***

La nuova disposizione del comma 21 rivede, a decorrere dall'anno d'imposta 2016, il meccanismo di attribuzione della rendita catastale per gli immobili a destinazione speciale di categoria "D".

L'attribuzione dovrà avvenire per stima diretta, tenendo conto di una serie di elementi caratterizzanti l'immobile, quali suolo, costruzioni ed elementi strutturalmente connessi. Sono esclusi dalla stima i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo.

A decorrere dal 1° gennaio 2016 gli intestatari degli immobili di categoria "D", rientranti nelle previsioni di cui al comma 21, potranno ridefinire le rendite catastali con i nuovi criteri presentando gli atti di aggiornamento mediante la procedura DOCFA.

Per il solo anno 2016, se gli atti di aggiornamento verranno presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali conseguenti avranno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Per gli atti presentati oltre tale termine, le nuove rendite decorreranno dal 1° gennaio dell'anno successivo.

E' bene chiarire che la norma non ha carattere interpretativo ma novativo, per cui produce i propri effetti a decorrere dal 1° gennaio 2016. Non risolve quindi i problemi sorti nel passato per i quali rimangono in essere tutti i contenziosi in atto.

#### ***Abolizione Imposta Municipale Secondaria (comma 25)***

E' abrogata la disposizione contenuta nel D.Lgs. 23/2011 che prevedeva l'introduzione dell'imposta municipale secondaria (IMUS), che avrebbe dovuto sostituire TOSAP – COSAP – Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni – canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari.

#### ***Blocco aumenti tariffari (comma 26)***

Per l'anno 2016 è previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai valori deliberati per il 2015.

Il blocco non si applica alle Tariffe Tari; ciò è alquanto logico poiché le stesse sono definite in funzione delle risultanze del Piano Finanziario.

### ***Maggiorazione TASI (comma 28)***

Per l'anno 2016 l'aliquota aggiuntiva Tasi dello 0,8 per mille, per gli immobili non soggetti ad esenzione, con apposita delibera del Consiglio Comunale può essere confermata ai livelli dell'anno 2015. Il Comune di Rogno non ha applicato maggiorazioni.

### ***Canoni concordati (commi 53 e 54)***

Per gli immobili concessi in locazione a canone concordato, i pagamenti dell'IMU e della Tasi sono dovuti nella misura ridotta del 75%.

*“26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.”*

# ENTRATE

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

I Tributi speciali più importanti sono i Diritti sulle pubbliche affissioni e il Fondo di solidarietà comunale.

Nel contesto normativo e socio-economico in cui si opera, i Comuni non hanno nuove leve di imposizione fiscale e, nel contempo, hanno l'onere di mantenere interventi in ambito sociale. Le previsioni da elaborare sono rese ulteriormente complesse dalle disposizioni introdotte dall'art. 47 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, che prevedono ulteriori tagli ai contributi da riconoscere ai Comuni, con ulteriori criticità in termini di disponibilità finanziarie.

D'altra parte, i nuovi principi contabili, a cominciare dal principio generale della competenza finanziaria potenziata hanno modificato i criteri di imputazione a bilancio di entrate e spese. Con le nuove modalità di rilevazione dell'accertamento per le entrate e dell'impegno per le spese correnti, non si anticipa più la registrazione dei fatti gestionali, ma questi vengono contabilizzati in un periodo molto più prossimo alla fase finale del processo (incasso o pagamento).

Pertanto, per le entrate da inserire in bilancio occorre verificare il momento in cui si avrà l'accertamento, ossia bisogna valutare il momento in cui il diritto di credito relativo ad una specifica entrata viene a scadenza.

Secondo il criterio dettato dal principio contabile della competenza finanziaria potenziata (principio n. 16), le entrate di interesse per l'ufficio tributi vanno così valutate:

\_ le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione (quali IMU/TASI) vanno imputate sulla base della stima di quanto effettivamente potrà essere riscosso e non con riferimento all'entrata potenziale;

\_ le entrate incassate con bollette di pagamento sono accertate ed imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi i modelli di pagamento, purché si crei il fondo crediti di dubbia esigibilità;

\_ in caso di riscossione rateizzata, l'entrata corrente può essere mantenuta nell'anno di riferimento purché risponda a criteri ragionevoli e non superi i 12 mesi;

\_ l'emissione di ruoli coattivi/ingiunzioni fiscali deriva, di solito, da entrate già accertate e, pertanto, non deve essere considerata la parte della sorte, ma occorre considerare solo le sanzioni e gli interessi correlati al ruolo coattivo/ingiunzione fiscale, con accertamento per cassa. Nel caso di entrate diverse da quelle tributarie, eventualmente di competenza dell'ufficio entrate, ma relative alla gestione dei servizi pubblici, l'accertamento viene effettuato sulla base dell'idonea documentazione predisposta dall'ente creditore e vanno imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza.

## IMPOSTE

### **Imposta Municipale Propria (IMU)**

Con il D.L. 201/2011 (Manovra Monti), convertito nella Legge 214/11, era stata istituita in via "sperimentale", dal 2012 al 2014, l'Imposta Municipale Propria, in sostituzione dell'ICI.

Gli importi iscritti a bilancio sono pari a € 683.500,000 per ciascuna delle tre annualità di bilancio, quale gettito IMU all'aliquota ordinaria del 9,6 per mille sugli immobili diversi dall'abitazione principale e del 6,00 per mille sulle abitazioni principali non esenti, al netto della quota di alimentazione del FSC 2016 pari a € 131.347,02 e del gettito ad aliquota base del 7,6 per mille sui fabbricati della categoria D pari a circa € 550.000,000 che viene versata direttamente allo Stato.

Gli uffici sono impegnati in un'intensa attività di recupero delle somme IMU degli anni pregressi non introitate. A tal fine sono stati iscritti nel bilancio 2016/2018 accertamenti per € 314.604,000 per l'anno 2016, € 142.000,00 per l'anno 2017 e € 76.202,00 per l'anno 2018.

Contemporaneamente, secondo il principio contabile n. 9 – *principio della prudenza* - è stato iscritto nella missione 20 delle spese correnti un FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità – ex Fondo svalutazione crediti) di € 139.400,00 per l'anno 2016, € 65.150,00 per l'anno 2017 e € 57.500,00 per l'anno 2018.

#### **Imposta Comunale sugli Immobili**

Come detto sopra, in seguito all'introduzione dell'I.M.U. dal 2012, è stata abrogata l'Imposta Comunale sugli Immobili.

La previsione iscritta a bilancio, pari a Euro 500,00 per tutte e tre le annualità del bilancio, fa riferimento pertanto esclusivamente alle attività di accertamento e di liquidazione in considerazione delle verifiche programmate per il 2016 e in rapporto alle entrate a tale titolo incassate negli anni precedenti.

#### **Tributo sui servizi indivisibili (TASI)**

L'articolo 1, comma 639, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), ha introdotto il nuovo Tributo sui Servizi Indivisibili denominato TASI. Il tributo, come anticipato, è parte integrante della IUC (Imposta Unica Comunale), composta anche da una parte patrimoniale (IMU) e da una parte relativa ai rifiuti (TARI).

Si richiama quanto detto in premessa, ricordando che il comma 14 lettera b) della Legge di Stabilità, riscrivendo il comma 669 della L. 147/2013, ha ridefinito il presupposto impositivo della Tasi, prevedendone l'esclusione dell'abitazione principale. Il comma 14, lettera a), modificando l'art. 1 comma 639 della L. 147/2013, prevede l'abolizione del pagamento della Tasi, oltre che dall'abitazione principale del possessore, anche della quota a carico dell'inquilino o comodatario, purché da esso utilizzata come abitazione principale. Tale beneficio non viene riconosciuto per gli immobili di categoria A/1-A/8-A/9, per i quali il possessore e l'utilizzatore continueranno a corrispondere il tributo come nel 2015. La norma sancisce inoltre che l'utilizzatore dovrà avere la dimora abituale e la residenza nell'immobile, che non deve comunque essere di categoria A1-A8-A9.

Il gettito TASI è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili, ovverosia quei servizi offerti dai Comuni alla generalità dei cittadini e che riguardano l'illuminazione pubblica, la manutenzione di strade, verde pubblico e vari servizi per la sicurezza.

Gli importi iscritti a bilancio sono pari a Euro 0,00 in quanto il Comune di Rogno non ha previsto l'applicazione della Tasi su immobili diversi dall'abitazione principale, esenti dal 2016.

#### **TASSE**

##### **Tassa sui Rifiuti (TARI)**

Per quanto riguarda la TARI, la nuova tassa sui rifiuti in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (istituita con la Legge numero 27 Dicembre 2013, n. 147 ss. m.i.), il D.L. 31 Dicembre 2014, numero 192, (cosiddetto decreto "mille proroghe") sana la situazione di disapplicazione della legge. Per l'anno 2014 sono valide le deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dai Comuni entro il 30 Novembre 2014 (in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 206/2006, secondo la quale gli enti locali devono deliberare le tariffe e le aliquote dei tributi di loro competenza entro la data stabilita dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione). Allorquando i Comuni non avessero provveduto in merito, è consentito ai Comuni di effettuare la riscossione sulla base dei parametri dell'anno precedente.

Il gettito ordinario iscritto a bilancio è pari a Euro 358.700,00 per il 2016, Euro 350.000,00 per il 2017 e Euro 345.000,00 per il 2018.

## TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

### **Entrate da Fondo di Solidarietà Comunale**

Dal 2013, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, è stato istituito il Fondo di solidarietà comunale, alimentato da una quota del gettito IMU, distribuito in ragione di:

- trasferimenti soppressi;
- mancato gettito derivante dagli immobili in categoria D;
- dimensione demografica e territoriale;
- perequazione del gettito IMU ad aliquota base;
- quantificazione dei costi e dei fabbisogni standard.

La previsione iscritta a bilancio, pari a Euro 640.000,00 per ciascuna delle annualità di bilancio, è stata definita tenendo conto dei tagli operati dal Governo Centrale nel 2015 in base alle disposizioni normative vigenti.

## TRASFERIMENTI CORRENTI

I trasferimenti erariali sono stati tutti “fiscalizzati” dal Fondo di Solidarietà Comunale, ad eccezione dell'ex Fondo Sviluppo Investimenti, ora denominato Contributo Statale per gli interventi dei Comuni.

I trasferimenti dalla Regione sono rappresentati sostanzialmente dalle entrate per funzioni delegate dalla Regione stessa soprattutto per finalità di carattere sociale, quali l'assistenza ai minori, agli anziani, ai disabili, fondo affitti.

## PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

### **I servizi a domanda individuale**

I servizi a domanda individuale sono costituiti da quei servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio (per il dettaglio si veda il relativo allegato al bilancio).

### **Sanzioni amministrative per violazioni Codice della Strada**

Per le sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada la previsione è stata effettuata tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi tre anni e considerando l'obiettivo di potenziamento dell'attività di accertamento delle infrazioni stradali.

Il gettito è vincolato agli interventi previsti dai vigenti articoli 142 e 208 del Codice della Strada. Si segnala al riguardo, a partire dal 2013, la devoluzione all'ente proprietario del 50% dei proventi accertati per eccesso di velocità su strade non comunali.

Nell'apposito allegato al bilancio viene indicata la finalizzazione del gettito dei proventi derivanti da sanzioni per violazioni del Codice della Strada per l'esercizio finanziario 2016, in base alle quote stabilite dalla Giunta Comunale da destinare a ogni singola voce di spesa, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente sopra richiamata.

## PROVENTI DEI BENI COMUNALI

I proventi dei beni del Comune sono rappresentati essenzialmente dai proventi delle concessioni cimiteriali, dai canoni di locazione e dal rimborso delle spese per gli alloggi di proprietà comunali dati in locazione ad anziani e famiglie con basso reddito. Le previsioni di entrata sono in linea rispetto all'esercizio in corso. Nel complesso va detto che, rispetto al patrimonio disponibile, la

redditività dei proventi da locazione è ovviamente bassa, in quanto la locazione di alloggi risponde ad una forma di assistenza nel campo delle abitazioni per soggetti o nuclei familiari disagiati.

## ENTRATE

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsioni di competenza	115.637,68	171.833,89	5.033,60	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsioni di competenza	78.989,64	314.162,13	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	290.225,00	258.366,60		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente (2)		previsioni di competenza		122.950,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	707.567,04	753.541,62		
<b>10000 Totale TITOLO 1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	275.308,30	previsione di competenza	1.961.506,00	2.065.104,00	1.880.300,00	1.809.502,00
			previsione di cassa	2.146.170,14	2.340.412,30		
<b>20000 Totale TITOLO 2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	10.399,53	previsione di competenza	31.198,00	28.600,00	13.070,00	13.070,00
			previsione di cassa	35.098,00	36.499,53		
<b>30000 Totale TITOLO 3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	200.461,19	previsione di competenza	558.206,00	437.962,00	441.745,00	445.081,00
			previsione di cassa	860.922,88	638.423,19		
<b>40000 Totale TITOLO 4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	20.143,05	previsione di competenza	997.616,00	851.467,00	776.000,00	511.500,00
			previsione di cassa	1.051.362,88	871.610,05		
<b>50000 Totale TITOLO 5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>60000 Totale TITOLO 6</b>	<b>Accensione Prestiti</b>	28.402,78	previsione di competenza	0,00	0,00	230.000,00	0,00
			previsione di cassa	42.137,38	28.402,78		
<b>70000 Totale TITOLO 7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	previsione di competenza	260.000,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
			previsione di cassa	260.000,00	260.000,00		
<b>90000 Totale TITOLO 9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	7.307,53	previsione di competenza	885.600,00	885.600,00	885.600,00	885.600,00
			previsione di cassa	913.143,05	892.907,53		
<b>TOTALE TITOLI</b>		542.022,38	previsione di competenza	4.694.126,00	4.528.7323,00	4.506.215,00	3.924.753,00
			previsione di cassa	5.308.834,33	5.068.255,38		
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		542.022,38	previsione di competenza	5.178.978,32	5.273.095,62	4.511.248,60	3.924.753,00
			previsione di cassa	6.046.401,37	5.821.797,00		

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui relativo al 31 dicembre 2012, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione.

# SPESE

La struttura del Bilancio nelle spese prevede la ripartizione per missioni e programmi, a cui segue quella per titoli e macroaggregati, in relazione alle funzioni degli enti, ai singoli uffici che gestiscono un complesso di attività ed alla natura economica dei fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio.

## SPESE PER MISSIONI

# SPESE PER MISSIONI

<i>Missione</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Residui anno 2015</i>	<i>Previsioni definitive 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Previsioni 2018</i>	
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>151.177,66</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.192.545,89 130.438,13 1.375.100,78	1.335.158,13 162.784,09 5.033,60 1.478.802,19	931.092,60 7.559,00 0,00	928.179,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>240,20</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	70.948,94 9.542,95 65.726,08	93.872,95 10.042,95 0,00 94.113,15	48.090,00 0,00 0,00	54.590,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>23.794,45</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	295.566,91 35.606,79 325.521,97	358.352,12 53.231,12 0,00 382.146,57	1.172.925,00 0,00 0,00	314.025,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>1.497,67</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	29.286,33 600,00 33.124,60	29.913,67 3.546,27 0,00 31.411,34	22.350,00 0,00 0,00	22.350,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>33.338,47</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	91.966,00 0,00 0,00 135.362,91	324.650,00 0,00 0,00 357.988,47	25.382,00 0,00 0,00	21.210,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	<b>3.546,64</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.500,00 7.500,00 3.619,00	2.000,00 0,00 0,00 5.546,64	2.000,00 0,00 0,00	2.000,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>4.075,03</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	65.835,25 0,00 186.807,45	53.422,00 0,00 0,00 57.497,03	39.800,00 0,00 0,00	34.300,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>58.576,56</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.054.019,00 35.379,06 1.224.981,25	586.530,06 36.843,06 0,00 645.106,62	460.789,00 0,00 0,00	458.079,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>14.682,36</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	456.277,00 253.252,84 307.587,03	632.232,84 257.252,84 0,00 646.915,20	110.335,00 0,00 0,00	455.880,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	<b>1.031,99</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.210,00 907,68 34.381,41	6.417,68 2.407,68 0,00 7.449,67	5.010,00 0,00 0,00	5.010,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>44.315,18</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	345.380,00 6.997,97 420.497,39	278.153,97 7.997,97 0,00 322.469,15	256.515,00 0,00 0,00	251.280,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>5.839,01</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	34.080,00 5.770,60 43.250,75	37.640,60 13.270,60 0,00 43.479,61	15.550,00 0,00 0,00	15.550,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>3.601,44</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 3.601,44	0,00 0,00 0,00 3.601,44	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	23.476,00 0,00 23.476,00	153.781,60 0,00 0,00 108.000,00	75.650,00 0,00 0,00	68.000,00 0,00 0,00
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	359.187,00 0,00 0,00 359.187,00	235.270,00 0,00 0,00 235.270,00	200.560,00 0,00 0,00	148.600,00 0,00 0,00

## SPESE PER MISSIONI

<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>260.100,00</b>	<b>260.100,00</b>	<b>260.100,00</b>	<b>260.100,00</b>
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>260.100,00</b>	<b>260.100,00</b>		
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>49.163,36</b>	previsione di competenza	<b>885.600,00</b>	<b>885.600,00</b>	<b>885.600,00</b>	<b>885.600,00</b>
			di cui già impegnate*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>912.271,84</b>	<b>934.763,36</b>		
<b>TOTALE DELLE MISSIONI</b>		<b>394.880,02</b>	previsione di competenza	<b>5.178.978,32</b>	<b>5.273.095,62</b>	<b>4.601.248,60</b>	<b>3.924.753,00</b>
			di cui già impegnate*		547.376,58	7.559,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	485.996,02	5.033,60	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>5.714.596,90</b>	<b>5.614.660,44</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>394.880,02</b>	previsione di competenza	<b>5.178.978,32</b>	<b>5.273.095,62</b>	<b>4.601.248,60</b>	<b>3.924.753,00</b>
			di cui già impegnate*		547.376,58	7.559,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	485.996,02	5.033,60	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>5.714.596,90</b>	<b>5.614.660,44</b>		

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

## SPESE PER MACROAGGREGATI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2016		Previsioni dell'anno 2017		Previsioni dell'anno 2018	
		Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>						
101	Redditi da lavoro dipendente	599.609,39	0,00	557.475,00	0,00	557.475,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	66.478,28	0,00	45.450,00	0,00	45.275,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.129.549,65	0,00	1.011.903,60	0,00	985.088,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	421.303,97	800,00	339.950,00	0,00	336.760,00	0,00
107	Interessi passivi	46.412,00	0,00	36.210,00	0,00	33.955,00	0,00
110	Altre spese correnti	274.238,20	6.500,00	165.650,00	0,00	160.500,00	0,00
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>2.537.591,49</b>	<b>7.300,00</b>	<b>2.156.638,60</b>	<b>0,00</b>	<b>2.119.053,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	4.103,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.333.531,13	0,00	990.450,00	0,00	498.500,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	15.000,00	0,00	9.000,00	0,00	3.500,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>1.354.634,13</b>	<b>0,00</b>	<b>1.008.950,00</b>	<b>0,00</b>	<b>511.500,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 4 - Rimborso Prestiti</b>						
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	235.270,00	0,00	200.560,00	0,00	148.600,00	0,00
<b>400</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>235.270,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.560,00</b>	<b>0,00</b>	<b>148.600,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere</b>						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	260.000,00	0,00	260.000,00	0,00	260.000,00	0,00
<b>500</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>260.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>260.000,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro</b>						
701	Uscite per partite di giro	707.600,00	0,00	707.600,00	0,00	707.600,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	178.000,00	0,00	178.000,00	0,00	178.000,00	0,00
<b>700</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>885.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>885.600,00</b>	<b>0,00</b>	<b>885.600,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>5.273.095,62</b>	<b>7.300,00</b>	<b>4.511.748,60</b>	<b>0,00</b>	<b>3.924.753,00</b>	<b>0,00</b>

## EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			753.541,62		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		171.833,89	5.033,60	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.529.166,00 <i>0,00</i>	2.335.115,00 <i>0,00</i>	2.267.653,00 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.535.091,49 <i>5.033,60</i> <i>139.400,00</i>	2.156.638,60 <i>0,00</i> <i>65.150,00</i>	2.119.053,00 <i>0,00</i> <i>57.500,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		235.270,00 <i>6.980,00</i>	200.560,00 <i>17.050,00</i>	148.600,00 <i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-69.361,60</b>	<b>-17.050,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.881,60 <i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		60.480,00 <i>6.980,00</i>	17.050,00 <i>17.050,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	249.485,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	314.162,13	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	851.467,00	1.026.000,00	511.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	60.480,00	17.050,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.354.634,13 0,00	1.008.950,00 0,00	511.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ANALISI ASPETTI FINANZIARI DELL'ENTE

### A) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, CON ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede:

"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Le entrate che alimentano il FCDE dei titoli primo e terzo sono dettagliatamente indicate nell'allegato.

Il titolo secondo di entrata non alimenta l'FCDE perché trattasi di entrate provenienti da Amministrazioni Pubbliche.

Per quanto riguarda il titolo quarto dell'entrata, non sono previsti FCDE in quanto:

- Per le alienazioni l'entrata è accertata per cassa;
- Per gli oneri di urbanizzazione e per monetizzazioni standards urbanistici, le relative entrate sono accertate per cassa;
- I contributi da amministrazioni pubbliche non sono oggetto di alimentazione di FCDE;
- I contributi per investimenti da privati sono accertati per cassa.

La quota FCDE è stata applicata per i seguenti importi e con le seguenti percentuali in riferimento

ANNO	FCDE calcolato al 100%	FCDE stanziato in bilancio	% minima di legge	% applicata
2016	159.384,34	139.400,00	55%	87,45%

<b>2017</b>	<b>93.055,62</b>	<b>65.150,0</b>	<b>70%</b>	<b>70,01%</b>
<b>2018</b>	<b>67.644,17</b>	<b>57.500,00</b>	<b>85%</b>	<b>85,00%</b>

**B) ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE**

L'avanzo di amministrazione applicato al 2016 ammonta a € 258.366,60, a fronte di un risultato complessivo della gestione 2015 di € 414.687,96, a cui vanno dedotti i fondi da accantonare (FCDE, indennità fine mandato, Fondo Rischi...) e trova riscontro nei dati che seguono:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
ANNO 2015**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				707.567,04
RISCOSSIONI	(+)	427.873,85	2.568.690,77	2.996.564,62
PAGAMENTI	(-)	379.444,55	2.571.145,49	2.950.590,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			753.541,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			753.541,62
RESIDUI ATTIVI	(+)	112.896,66	429.125,72	542.022,38
RESIDUI PASSIVI	(-)	117.773,15	277.106,87	394.880,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			171.833,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			314.162,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			<b>414.687,96</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				51.481,00
FONDO RISCHI - LEGALI 8.881,60 + ALTRI 3.172,48 + 10% ALIENAZIONI PER ESTINZIONE ANTICIPATA DEI MUTUI 5795,00				17.849,08
FONDO INDENNITA' FINE MANDATO 2014-2015 EURO 3.581,81				3.581,81
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>72.911,89</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				170.241,53
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				7.989,42
Altri vincoli da specificare				0,00
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>178.230,95</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>32.948,93</b>
			<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>130.596,19</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>				

L'avanzo applicato al 2016 è coerente con la situazione contabile dell'ente.

### **C) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

Si rinvia al prospetto allegato allo schema di bilancio 2016-2017-2018, dal quale emerge che il Comune ha correttamente accantonato:

- il fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'indennità di fine mandato maturata dal Sindaco;
- la quota del 10% di alienazioni patrimoniali immobiliari accertate nel 2015 da destinare a riduzione del debito ai sensi art. 55 c.11 D.L. 69/2013 e art. 7 c. 5 D.L. 78/2015;

### **D) ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Si prevede il ricorso all'indebitamento, a tasso zero, riguardante una sola opera prevista nel triennio 2016-2018, annualità 2017, e concernente l'ampliamento del complesso scolastico in Via Giusti.

Le altre spese di investimento sono finanziate con contributi regionali, risorse proprie, anche derivanti da alienazioni patrimoniali, e trasferite, da contributi di privati, come evidenziato dai prospetti allegati che elencano le spese e le relative fonti di entrata.

### **E) CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONO PROGRAMMI**

I crono programmi degli investimenti previsti finanziati con alienazioni patrimoniali e contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

Le altre spese previste nel 2016 sono previste con l'obiettivo di essere realizzate entro il 31.12.2016, fermo restando che in corso d'anno si verificheranno i relativi crono programmi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa

### **F) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.**

Il Comune di Rogno non ha concesso garanzie fidejussorie.

### **G) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**

Il Comune di Rogno non ha fatto ricorso a strumenti derivati.

### **H) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, I CUI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI SUL SITO INTERNET DEL COMUNE**

Il Comune di Rogno non ha aziende speciali proprie o organismi.

### **I) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA PERCENTUALE**

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:  
[www.comune.rogno.bg.it](http://www.comune.rogno.bg.it)

## LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2015	Valore attribuito nel conto del patrimonio al 31/12/2015	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	VALLE CAMONICA SERVIZI SRL	D	0,87	33.808.984,00	45.211.233,00	393.247,30	2014	1.971.595,00
2	UNIACQUE SPA	D	0,32	2.040.000,00	32.694.562,00	104.622,60	2014	9.286.143,00
3	VAL CAVALLINA SERVIZI SPA	D	1,51	120.072,00	1.511.736,00	22.827,21	2014	190.334,00
4	SOCIETÀ SERVIZI ALTO SEBINO SPA - SENTENZA DI FALLIMENTO	D	11,39	13.030,00	40.264,00	0,00	<b>2010</b>	202.086,00
5	TUTELA AMBIENTALE SRL	D	1,94	100.000,00	15.766.408,00	305.868,32	2014	49.958,00
6	CONSORZIO SERVIZI VALLE CAMONICA	D	9,31	4.052.725,00	35.616.079,00	3.315.856,95	2014	769.964,00
7	CONSORZIO DELLA CASTAGNA* DI VALLE CAMONICA	D	1,06	202.080,00	67.367,00	643,00	2014	-48.405,00

- *\*Nel prossimo CdA della Società sarà approvato il recesso del Comune di Rogno e conseguente liquidazione della quota*

### **Principali partecipazioni indirette:**

Integra Srl - del gruppo Consorzio Servizi Valle Camonica

Valle Camonica Servizi Vendite Spa - del gruppo Consorzio Servizi Valle Camonica

Non si prevedono nel bilancio 2016 accantonamenti per perdite di società partecipate dell'anno precedente (2015), ai sensi art. 1 commi 550 e seguenti della legge 147/2013 (legge stabilità 2014). Nel caso di eventuali perdite che si rileveranno dai bilanci 2015 comunicati dalle società non controllate, si procederà con l'eventuale variazione al bilancio per accantonare le somme previste, che comunque, viste le modeste quote di partecipazione, saranno di non rilevante entità.

Per i dati più analitici sulle partecipazioni dell'ente si rinvia alla apposita sezione del DUP e della relativa nota di aggiornamento.

### **J) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP 2016-2017-2018.

#### ***Rispetto del limite delle spese di personale.***

Il costo del personale previsto nel bilancio 2016-2018, tiene conto:

- \_ degli incentivi da corrispondere ai responsabili di servizio;
- \_ del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e alla produttività;
- \_ degli oneri contributivi a carico dell'Ente;

I compensi fissi e accessori e gli oneri contributivi sono iscritti nel macroaggregato 01 del bilancio dell'Ente denominato "Redditi da lavoro dipendente".

Gli oneri fiscali a carico dell'Ente sui compensi erogati al personale dipendente, IRAP, sono iscritti nel macroaggregato 02 "Imposte e tasse a carico dell'Ente".

I rimborsi per spese di missione, mensa e formazione sono iscritti nel macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi".

Sono osservati i limiti delle spese di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 sia in termini assoluti che percentuali, come evidenziato dall'allegato prospetto.

#### ***Vincolo di pareggio.***

Dal 2016 i Comuni non sono più soggetti ai vincoli di Patto Stabilità Interno previsti e disciplinati fino all'anno 2015.

Il nuovo vincolo di pareggio previsto dalla legge 208 del 28.12.2015 (legge stabilità 2016) art. 1, commi da

707 a 734, è dimostrato dall'allegato prospetto allo schema di bilancio.

#### ***Vincoli di utilizzo delle entrate per sanzioni amministrative per violazioni del codice stradale.***

Il rispetto dei vincoli di destinazione è dimostrato e descritto dalla deliberazione della giunta comunale adottata nella seduta del 27.04.2016.

***Altri vincoli di finanza pubblica.***

Il Comune rispetta anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese:

- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Sponsorizzazioni passive;
- Missioni anche all'estero;
- Attività di formazione
- Incarichi di consulenza, studio e ricerca e collaborazioni coordinate e continuative;
- Spese per autovetture, acquisto, manutenzione, e noleggio;
- Acquisto di mobili e arredi.

La Corte Costituzionale con le sentenze n. 139 del 4.6.2012 e n. 173 del 6.7.2012 ha affermato, con riferimento ai vincoli di spese in questione, che gli enti possono legittimamente operare compensazioni tra le singole voci di spesa, purché sia assicurato, nella sua interezza, il risparmio richiesto. Pertanto si ritiene legittimo effettuare maggiori spese relative ad alcuni vincoli a condizione che il vincolo complessivo imposto sia rispettato.

La spesa nella sua interezza è all'interno del limite complessivo, come dimostrato dall'allegato prospetto.

La spesa per le autovetture è contenuta nel limite di legge.

***Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio***

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.